

DOTAZIONI ORGANICHE VIGILI DEL FUOCO

INSANABILI GLI EFFETTI DEVASTANTI DEL DECRETO 217

DECIDE IL MINISTRO CANCELLIERI

Si è concluso il confronto sulla definizione numerica complessiva delle dotazioni organiche del Corpo Nazionale, al termine di una estenuante trattativa che ha spinto l'Amministrazione, dopo gli atteggiamenti contraddittori e ambigui registrati nel corso di un interminabile incontro, a riporre nelle mani dei Vertici Politici responsabili dei Vigili del Fuoco la decisione definitiva sull'approvazione del documento finale.

Le sterili polemiche tra sigle sindacali sono atti non contemplati nello stile CGIL, pertanto deleghiamo volentieri tale incombenza a coloro che, non avendo idee e proposte concrete da sostenere, hanno deciso di fondare la propria azione esclusivamente sul populismo e sulla demagogia, nella vana speranza di poter illudere i Vigili del Fuoco con tesi dimostrate insostenibili dai fatti.

Nel ritenere fortemente deleterie tali controversie, abbiamo ribadito la convinzione di dover addivenire ad una rapida chiusura della discussione per consentire l'avvio immediato delle procedure sui passaggi di qualifica, per garantire lo svolgimento delle procedure di mobilità del personale nel rispetto dei criteri attualmente in vigore e poter affrontare compiutamente l'organizzazione del servizio di soccorso sul territorio.

Al riguardo, abbiamo apprezzato l'ultima redistribuzione degli Ispettori Antincendio che valorizza primariamente le sedi operative, senza condividere, nel modo più assoluto, i criteri adottati per l'assegnazione dei Capi Reparto.

Una diversa ripartizione, a favore della presenza di tale figura professionale nel maggior numero di sedi possibili, garantirebbe sia le aspettative del personale, sia le esigenze dei cittadini, attraverso un modello organizzativo più uniforme del servizio di soccorso.

Non abbiamo condiviso, altresì, l'assegnazione di personale in due sedi nuove non presenti nella bozza presentata dall'Amministrazione lo scorso 10 ottobre.

Già in quell'occasione avevamo evidenziato che l'apertura di nuove sedi deve essere oggetto di confronto con le OO.SS., a seguito dell'individuazione di criteri uniformi, con risorse umane e strumentali certe e precedentemente individuate.

Per tali ragioni, abbiamo proposto di inserire nella nuova distribuzione territoriale, per le sedi in via di attivazione non presenti nell'accordo del 2008 ed i distaccamenti ivi presenti non ancora attivati, con o senza organico, nonché per quelli sostituiti da sedi della stessa provincia, soltanto il numero complessivo del personale ripartito per le varie qualifiche.

Simile soluzione potrebbe permettere, in un momento successivo, una più condivisa ed equilibrata distribuzione di detto personale anche in base alle eventuali priorità.

Quella potrà essere la sede opportuna per analizzare anche le distribuzioni e le sedi degli specialisti ad invarianza delle dotazioni totali.

Purtroppo, le difficoltà derivanti dalle modifiche apportate alla dotazione organica dei Vigili del Fuoco, seguite all'approvazione del nuovo ordinamento del Corpo Nazionale, ostacolano tuttora la determinazione di tutti coloro che, con grande responsabilità, in un contesto storico estremamente delicato, intendono superare le complessità legate alla gestione organizzativa del servizio di soccorso reso sul territorio nazionale.

A questo punto, attendiamo le determinazioni che il Ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri vorrà assumere per fornire una risposta soddisfacente al personale VVF, alla popolazione ed al Paese.

Come sempre, vi terremo chiaramente informati sugli sviluppi della situazione.

Coordinatore Nazionale FP CGIL WF

Mario MOZZETTA



Coordinatore Area Dirigenza FP CGIL WF

Ugo D'ANNA

